

ducato uno et mezo la marcha, come fin qui è sta facto.

391 *Sumario di lettere di sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armata, venute in questi zorni.*

Date in galia apresso Corfù a dì 25 zugno 1510. Come havia fato li 100 provisionati justa i mandati di la Signoria nostra, e partiti per le galie; et za 6 zorni si haria levato, ma è stato aspetando le galie bastarde che è andate a la volta di Biehieri, e questa note *Domino concedente* si leverà con 11 galie sotil, e una fusta armata de li homeni di la galia Calerga di Candia, la qual è andata a fondi.

Dil dito, di 18 in galia apresso a Santa Maria di Caxopo. Come à dimorà li fin ozi, aspetando il ritorno di le do galie candiote andate in colfo di Patras, le qual è tornate, et la Dandola è stà palmata, et quella note si leverà e anderà verso Sicilia. *Item*, per lettere dil capitano di Alexandria drizzate a li retori di Candia, di 23 mazo date in Alexandria: come li in porto erano barze e galioni dil Soldam numero 14, parte a càrena e parte conze, e il soldam ha comprato una barza di Messina di bote 500 nova, si dice serano velle 25, computà alcune sono a Roseta et si conzonzerano con l'armà dil Turco è in Satalia, e vol meter il fiol dil Signor turcho ch'è a Cayrò nel suo sanzachato dove prima l'era, e poi cagar legnami per il Cayrò per far navilij contra portogalesi in l'India. *Item*, le galie di Alexandria si aràno colli 900; il capitano di le galie bastarde è andato a Biehieri.

Sumario di una lettera scritta in Ravena, a dì 11 lujo drizzata a sier Piero Venier, quondam sier Domenego.

Chome questa note per nostri cittadini de qui è stà preso Fusignam loco dil conte Alfonxo Chalcagnino feudo dil ducha di Ferrara, et questa matina la gente sono qui in Ravena *etiam* bona parte de questi di la terra si meteno in hordine per andar a danni di Bagnacavalo, qual per quel si dice non volendosi render hanno libertà di meterlo a sacho, e li se anderà con le artelarie, ma eredo durerà pocha faticha, perchè la cossa è stà a l'improvvisa, et atrovavano homeni per li ricolti a le campagne, e perchè *etiam* a li tempi presenti li homeni non voleno più patir guasto. A Bologna, Faenza et qui e per questi lochi di la Romagna si da danari e si fa fanti per nome dil

summo pontifice, *tamen* par ch' el dinaro cora lento rispetto la fama che è divulgata. Dicesi *etiam* che a Parma sono 400 lanze francese per meter in caxa i Bentivoy a Bologna, *tamen* non si ha la cossa certa. Si divulga *etiam* Zenoa chiamando il beatissimo nome di San Marcho con il favor di soi sequazi hanno levato le bandiere et chiamato libertà a danno e ruina de francesi, et per questa novità, quelli è fidelissimi di la illustrissima Signoria, li par il pontefice et la Signoria sia in liga, *etc.*

391*

A dì 17 lujo in Colegio vene il colateral zeneral, vien di Trevixo, e disse molti disordeni di le zente e come la Signoria nostra vien inganata et vol far provisione.

392

Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri, hore 23. Chome inimici sono alozati a Praja, Monte Ortone e de li via e verso *etc.*, et niun sul Bachioliom, e molti cittadini hanno mandato a tibiari le soe biave et si dice brusano le crosete. *Item*, il signor Renzo fe' la cavalchata indarno. *Item*, riceveteno li ducati 10 milia. *Item*, li do contestabeli à expediti per qui, nominati di sopra, siano intertenuti.

Di rectori, di hore 16. Zercha lavori et fortification si fanno, et hanno dato orzi per zorni 10 a li stratioti, et hanno barili 6500 di polvere li, et ne hanno auto 400, salnitri L. 600 sono li, ma polvere da schiopeti ne consumano assai.

De li dicti, di hore 2 di note. Chome continuavano a lavorar i repari, ma è stà tolte le opere per far il bastiom a Santa Croze. *Item*, hanno inimici esser a Praja e Monte Orton; scriveno dil squadron, vene al Bassanello eri; e hanno aviso, voleno dito Campo andar a Monzelese e chi dice venir a Padoa. E per uno vien di Lignago intendeno missier Zuam Giacomo Triulzi con 1000 cavali è andà in Lombardia.

Di Hieronimo Pompei, date a Padoa, eri. Chome voria impir la soa compagnia. *Item*, di Sagramoso Visconte ch'è suo preson.

Di Pexaro, di sier Zuam Moro, quondam sier Antonio, di 13. Come stà li indarno con li marani fino a dì 15 ad aspectar, poi vegnirà via e licentierà i marani. *Item*, dil zonzer cavali 19 e li manda, e il resto vanno per via di Ravena; e à lettere di domino Vitello di questo, à dato sovenzion, ducati uno per patrom di marani; et manda uno avviso auto di certe fuste.

Relatione auta: come Zorzi Croja patron de una marzeliana con 4 altri navilij al Verom de Puja apresso el Vasto de una fusta di banchi 11 e voga